

- Leder Technology → macchine
- proporzioni design, componenti architettoniche
colori, geometrie, materie, segni grafici
superficie, moduli
- ecologia, riciclo, risparmio energetico,
resistenza termica, la casa è un
sistema, sistemi insonorizzanti, rivestimento e
isolamento globale
- lotta all'inquinamento: ridurre spazi aperti
- riciclo materiali: vetro soffiato, mercurio
riciclati (sabbie riciclate)
residui di inceneritori → carbone

Valori condizionali dell'architettura

1. Nel panorama artistico e architettonico attuale, non solo italiano ma anche internazionale, Milano si caratterizza per essere un centro estremamente vitale e innovativo, una vocazione che negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha deciso di favorire avviando una serie di iniziative tra cui, fiore all'occhiello, la Fabbrica del Vapore, uno spazio-laboratorio dedicato ai giovani ma aperto a tutta la città dove l'Arte, in tutte le sue manifestazioni, è protagonista. All'estero questo modello è stato sperimentato con successo; pensa che possa funzionare anche in Italia?
2. Uno degli obiettivi della Fabbrica del Vapore è quello di essere un punto di incontro tra giovani di talento e soggetti privati, aziende o società, che siano in grado di favorire o sostenere l'aspetto produttivo legato all'attività dei laboratori.
Come vede questa collaborazione?
3. Per ricordare il 50° anniversario di attività, la Vibrapac parteciperà agli "Eventi" previsti dalla Fabbrica del vapore la prossima primavera nell'ambito della manifestazione che inaugurerà i nuovi spazi realizzati recentemente con la seconda trince di lavori di ristrutturazione; per quest'occasione lei è stata invitata a proporre una sua interpretazione degli elementi in cls.
Quali stimoli può ricevere un artista nel confrontarsi con una realtà concreta come quella di un'azienda che da anni si occupa di architettura non sotto i riflettori ma affiancando in modo discreto e affidabile coloro che ne sono protagonisti?
4. Può anticiparci qualcosa riguardo a questo progetto?

La Fabbrica del Vapore, secondo le finalità dell'Amministrazione comunale, è:

- un centro di produzione culturale giovanile, polo di riferimento per organizzare e raccogliere le capacità culturali, artistiche e produttive;
- un grande laboratorio di idee e di attività volto alla sperimentazione, alla ricerca, allo sviluppo e all'esplorazione di nuovi linguaggi, nuovi saperi e nuove tecnologie;
- un luogo dove i giovani sono protagonisti della produzione culturale e fruitori degli eventi;
- uno spazio aperto alle proposte più vitali della città e della scena nazionale e internazionale;
- un centro attivo, vivo e frequentabile tutto l'anno, durante l'intero arco della giornata.

La Fabbrica del Vapore vuole essere il punto d'incontro tra operatori capaci e giovani di talento, messi in condizione di apprendere, sperimentare e produrre.

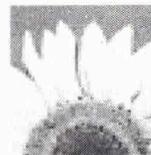
In questa logica si è inserito il progetto di creazione di un marchio "La Fabbrica del Vapore", un vero e proprio trade mark che, qualora dovesse imporsi e avere successo, basterebbe da solo a garantire l'economicità dell'impresa e utili di indubbio interesse.

In questa fase di sviluppo del progetto non è ancora stata definita una soluzione ottimale per l'assetto economico globale de La Fabbrica del Vapore, ma l'ipotesi di gestione più probabile prevede un rapporto tra il Comune e soggetti privati.

Le attività dei laboratori devono prevedere un piano di autofinanziamento che può realizzarsi secondo differenti modalità:

- Ricavi derivanti dalle attività proprie de La Fabbrica (servizi, manifestazioni, locazioni, workshop).

Da: Viafarini <viafarini@viafarini.org>
Oggetto: **da verificare assieme nel dettaglio delle opere da richiedere:**
Data: 10 settembre 2007 13:31:36 GMT+02:00
A: architetto.demarino@tiscali.it



Egregio dott.

a seguito del nostro incontro del 7 settembre alla Fabbrica del Vapore, siamo lieti di proporre a Vibrapac una collaborazione nei termini seguenti:

1 la sponsorizzazione tecnica per la realizzazione della parte muraria della nuova sede alla Fabbrica del Vapore del consorzio C/Ocareof & Viafarini

Secondo il progetto attuale la struttura muraria da realizzare prevede la realizzazione delle seguenti opere:

al piano terreno

- n. 2 ambienti soppalcati delle dimensioni di mq. 27,06 ciascuno (effici)
- n. 1 parete della lunghezza di m. 10 (di more)

al primo piano

- n. 1 parete della lunghezza di m. 15,9
- n- 1 ambiente soppalcato delle dimensioni di mq. 33,25 (solo n. 1)
- n. 1 ambiente delle dimensioni di mq. 17,82 (solo 2 aperture)

Il progetto architettonico sarà comunque adeguato anche in funzione dell'utilizzo del vostro materiale e prevederà la progettazione di elementi particolari di design realizzati con i blocchi come una libreria e un front desk .

In particolare il vostro intervento potrebbe prevedere:

ONERI DI PROGETTAZIONE

- 1. ^{consulenza}Assistenza nella progettazione dell'intervento con utilizzo dei vostri materiali
- 2. Eventuale assistenza di un vostro ingegnere nel redigere la relazione strutturale

ONERI ED OPERE DI IMPIANTO CANTIERE

1	Oneri per approntamento di cantiere.	A corpo	400,00
2	Montaggio di verricello elettrico per lavori da eseguire al primo piano	A corpo	600,00
3	Protezione del pavimento esistente con panno in tessuto gommato o altro materiale opportuno	A corpo	600,00
Totale oneri ed opere impianto cantiere			1.600,00

OPERE DI MURATURA

1	Realizzazione di muratura in blocchi di laterizio portante tipo svizzero compresi i ponteggi necessari.	Mq. 236	.80,00	18.880,00
2	Realizzazione di muratura in blocchi di laterizio sp. 12 cm. compresi i ponteggi necessari.	Mq. 77	35,00	2.695,00
3	Realizzazione di tavolati interni in forati di laterizio spess. 8 cm.	Mq. 29	30,00	870,00
3	Realizzazione di solaio realizzato con putrelle HEB160 e lamiera grecata	Mq. 88.60		11.500,00
4	Realizzazione di solaio con putrelle e lamiera grecata per la sola zona dei bagni	Mq. 48		4.800,00
5	Realizzazione di nuovo sottofondo tirato perfettamente in piano con frattazzo fine e finitura con elicottero per pavimento in cemento	Mq. 88.61		3.600,00
6	Fornitura e posa di falsi telai in legno per porte interne	N° 3	100,00	300,00
7	Fornitura e posa di porte rasomuro grezze.	N° 2	800,00	1.600,00
Totale opere in muratura				44.245,00

OPERE DI INTONACI E STUCCATORI

1	Realizzazione di intonaco rustico tirato in piano su tutte le superfici verticali compresi i ponteggi necessari.	Mq. 565	18,00	10.170,00
2	Realizzazione di stabilitura fine su tutte le superfici verticali compresi i ponteggi necessari.	Mq.. 565	13,00	7.345,00
3	Realizzazione di controsoffitto in cartongesso con stuttura maggiorata per poter appendere oggetti fino al peso di 30KG.	Mq. 300	65,00	19.500,00
4	Controsoffitto in cartongesso, lastra semplice, a copertura dei nuovi solai in lamiera grecata	Mq 88.60	50.00	4.430,00
5	Realizzazione di divisorio in cartongesso zona proiezione.	A corpo		150,00
Totale opere di intonaci e stuccatori				41.595,00

n°	Descrizione delle opere	Quantità	Prezzo unitario Euro	Costo dell'opera Euro Iva escl.
----	-------------------------------	----------	----------------------------	---------------------------------------

Assistenze

- 1 Assistenze murarie impianto elettrico
- 2 Assistenze opere da fabbro

50 % | € 5.000,00 | 2.500,00 |
Da conteggiare in economia |

2 - la **sponsorizzazione economica dell'evento di inaugurazione dello spazio con una installazione di un artista** fra i più interessanti del panorama artistico attuale.

Attualmente è stato richiesto un progetto a Liliana Moro, artista fra le più significative della generazione italiana contemporanea (si allega curriculum).

Il contributo economico richiesto di euro 30.000,00 è finalizzato ad un'adeguata copertura dei costi di allestimento, realizzazione e comunicazione dell'evento e produzione della mostra.

Comunicazione dell'evento

La comunicazione sarà realizzata con un ufficio stampa specializzato esterno per garantire la massima copertura mediatica dell'evento, sfruttando anche il lancio della nuova sede alla Fabbrica del Vapore del DoCVA Centro di Documentazione Arti Visive organizzato da Viafarini e Careof.

A questo proposito sarà opportuno un coordinamento con il vostro ufficio stampa.

Come richiesto si allega:

indice della rassegna stampa di Viafarini

immagini della installazione Complex Milano dell'artista Alan Belcher realizzata con il supporto di Vibrapac nel 1994

Si procurerà rassegna stampa specifica della Fabbrica del Vapore

Tempistica

Il Comune di Milano, proprietario degli spazi, ha comunicato che gli spazi saranno agibili al massimo a fine gennaio.

L'evento potrebbe prevedersi nel periodo da febbraio ad aprile 2008, in funzione delle esigenze di allestimento degli spazi e dell'installazione artistica e di eventuali altri eventi in programma alla Fabbrica del Vapore in quel periodo.

In attesa di un vostro gentile riscontro, cordialmente,

Patrizia Brusarosco

Da: <l.pecchini@vibrapac.it>
Oggetto: **Re: aggiornamento Liliana Moro/ Fabbrica del Vapore**
Data: 24 ottobre 2007 19:10:07 GMT+02:00
A: "viafarini" <viafarini@viafarini.org>
Cc: "Leo Luongo" <info@luongoeassociati.it>

Cara Patrizia,
ti ringrazio per la mail di aggiornamento.

Ricambia da parte nostra i saluti a Liliana Moro, e ringraziala per l'interesse e l'attenzione che ci dedica nel suo progetto.

In merito alle questioni "tecniche":

- l'elemento "ecosostenibile" è il blocco Poromass che abbiamo visto l'altra volta in sala riunioni, con vetro espanso riciclato. Può essere prodotto in colore grigio ed è disponibile x l'installazione. Tra l'altro è un materiale in assoluto innovativo e quindi interessante.

- per quanto riguarda i colorati, il blocco nero del tipo "standard" (non ecosostenibile) è disponibile. Sul rosso esistono varie tinte, ma il rosso "Ferrari" non è riproducibile con i ns materiali. In ogni caso è importante che l'elemento non venga rivestito con pitture, per mantenere e non alterare la matericità.

- per quanto riguarda l'isolamento acustico, bisognerà vedere il progetto dell'installazione, perchè per avere ambienti isolati è necessario utilizzare lavorazioni speciali di riempimento e comunque rimane la eventuale copertura superiore da verificare (non fattibile con ns elementi).

Resto a disposizione per qualsiasi necessità.
In attesa di risentirci, ti mando cordiali saluti

Lucio Pecchini

----- Original Message -----

From: viafarini
To: l.pecchini@vibrapac.it
Cc: info@luongoeassociati.it
Sent: Tuesday, October 23, 2007 2:00 PM
Subject: aggiornamento Liliana Moro/ Fabbrica del Vapore

Caro Lucio Pecchini,

abbiamo fatto oggi un incontro con Liliana Moro, che intanto vuole farvi sapere quanto ha apprezzato la visita all'azienda e la vostra conoscenza. Sta lavorando con molta concentrazione al progetto. Giusto per darvi un'idea, subito dop l'incontro si è comprata un kit di Lego con cui ipotizzare alcune soluzioni formali.

Per definire il progetto ha ancora bisogno di tempo, intanto però ci tiene a farvi sapere che sta sviluppando l'idea originaria di un percorso "labirintico" in cui i piccoli ambienti che creerà e le opere che vi faranno parte saranno una sola cosa, appunto costituiranno un'opera unica.

Pensava comunque di utilizzare i blocchi già in produzione senza fare esperimenti speciali, considerando che comunque sull'aspetto visivo sarebbe difficile andare ad incidere. è interessata a utilizzare i prodotti ecosostenibili: in tal senso è possibile averli in grigio standard? quale prodotto ci suggerite? l'artista preferisce avere nella struttura generale il materiale più "grezzo" (quindi credo intenda non marmorizzato, fresato, levigato... più materico possibile) e poi accendere unicamente alcuni ambienti con dei colori (verosimilmente rosso e nero).

Sarà importante l'aspetto acustico e quindi riuscire a isolare alcuni ambienti.

Camminando nel labirinto dell'esistenza

Anticipazioni sull'opera di Liliana Moro in esposizione prossimamente a Milano presso la Fabbrica del Vapore

“This is the end” è il titolo provocatorio che Liliana Moro ha scelto per l'installazione che sarà in mostra ad aprile 2008 presso la Fabbrica del Vapore di Milano nell'ambito della manifestazione, organizzata da Careof & Viafarini con il sostegno di Vibrapac spa, che inaugurerà questo nuovo spazio-laboratorio dedicato all'Arte, in tutte le sue manifestazioni.

Provocatorio perché la fine di qualsiasi cosa diventa inevitabilmente il momento fatidico offerto ad ognuno per tracciare un bilancio del percorso compiuto per arrivare fino a quel punto; una presa di coscienza quindi del passato ma anche un'ipoteca per il futuro.

Che cos'è dunque “la fine” per Liliana Moro, ma soprattutto a quale conclusione ci vuole mettere di fronte questa artista da sempre impegnata nella ricerca di una chiave di lettura della realtà che superi la visione oggettiva delle cose attraverso la valorizzazione dell'esperienza individuale?

L'installazione si presenta come un percorso che lo spettatore è invitato ad affrontare liberamente, scegliendo in modo autonomo il cammino che lo porterà a confrontarsi, passo dopo passo, con suoni, immagini, parole, sculture, oggetti, ogni volta diversi ma tutti ugualmente evocanti sensazioni e sentimenti che riportano all'origine della vita dell'uomo sulla Terra, alla riscoperta del significato vero e più profondo dell'esistenza; la storia dell'evoluzione umana rappresenta l'occasione per porre interrogativi e cercare di risolverli ma nello stesso tempo anche l'invito a fermarsi e ritrovare la parte più nascosta di noi stessi.

Le tappe di questa avventura sono scandite dal succedersi di vari ambienti, non sempre accessibili fisicamente, delimitati da setti murari, realizzati con elementi in cls vibrocompresso, a cui è affidato il compito non solo di circoscrivere ciascun evento in un ambito più raccolto, proponendo appunto dei momenti di pausa e di riflessione, ma anche di dividere in sequenze il racconto che si sviluppa mano a mano lungo il percorso.

Il muro acquista dunque un ruolo simbolico che lo porta a trasformarsi da contenitore in contenuto, da elemento architettonico capace di generare uno spazio a citazione dai molteplici significati; è l'immagine dei tanti ostacoli che l'uomo si è spesso trovato di fronte nel lungo cammino che lo ha portato ad essere quello che è attualmente, è la barriera da superare se si vuole andare oltre e scoprire cosa c'è al di là, è il limite con cui ognuno si deve confrontare nella vita di ogni giorno ma è anche il filtro tra interno ed esterno, il guscio che ci protegge dal mondo o lo schermo che ci impedisce di comunicare con ciò che è fuori da noi....

È il punto dove termina qualcosa: è forse questa la fine?